

AVVISO STRAORDINARIO N. 4/2023

Percorsi formativi di incremento delle competenze e incremento delle professionalità per la realizzazione di Piani formativi rivolti a lavoratori/lavoratrici destinatari di trattamenti di integrazione salariale



✓ **Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30/11/2023**

INDICE

1. PREMESSA	3
2. OGGETTO DELL'AVVISO	3
3. SOGGETTI PROPONENTI E ATTUATORI.....	3
4. SOGGETTI BENEFICIARI	4
5. SOGGETTI DESTINATARI.....	4
6. REGIME DI AIUTI	4
7. ATTIVITÀ FORMATIVE AMMISSIBILI	6
8. SCADENZE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PIANI FORMATIVI	6
9. MODALITÀ DI MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE ACQUISITE	6
10. DOTAZIONE FINANZIARIA	7
11. FINANZIAMENTI E IMPORTI MASSIMI	7
12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO	8
13. MODALITÀ DI CONDIVISIONE DEI PIANI FORMATIVI.....	8
14. VALUTAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI PIANI FORMATIVI	9
15. AVVIO E DURATA DEL PIANO FORMATIVO	11
16. GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PIANO FORMATIVO.....	11
17. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE.....	11
18. VISITE <i>IN ITINERE</i> ED <i>EX POST</i>	12
19. TUTELA DEI DATI PERSONALI	14
20. MISURA DI TRASPARENZA	15
21. RICHIESTA CHIARIMENTI.....	15
22. NOTE.....	15
23. ALLEGATI	15

1. Premessa

Fondo Conoscenza – Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua – è un organismo di natura associativa promosso dalla Federazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori - Fe.N.A.P.I. e dalla Confederazione Italiana di Unione delle professioni intellettuali - C.I.U. attraverso un Accordo Interconfederale che ha inteso instaurare un nuovo modello di dialogo tra le Parti Sociali frutto della condivisione delle opportunità previste dalla Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 in materia di pariteticità.

Il Fondo è autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del comma 2 dell'art. 118 della suddetta Legge, a finanziare in tutto o in parte Piani Formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali destinati ai lavoratori/lavoratrici dei soggetti beneficiari ad esso aderenti, nonché eventuali ulteriori iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti Piani, come previsto dal comma 1 del citato articolo 118.

I finanziamenti sono concessi da Fondo Conoscenza in conformità con quanto previsto dalla Circolare n. 1 del 10 Aprile 2018 dell'ANPAL "Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua" e dal Regolamento generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo di Fondo Conoscenza approvato dall'ANPAL con Decreto n. 0000350 del 30/07/2019.

2. Oggetto dell'Avviso

Con il presente Avviso Fondo Conoscenza intende finanziare, ai sensi dell'art. 1, comma 242 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, al fine di favorire percorsi di incremento delle competenze dei lavoratori/lavoratrici destinatari di trattamenti di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro orientati al mantenimento del livello occupazionale nell'impresa, percorsi di incremento delle professionalità di lavoratori destinatari dei trattamenti di cui agli art. 11, 21, comma 1, lettere a), b) e c), e art. 30 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

I suddetti percorsi sono finalizzati alla realizzazione delle iniziative di carattere formativo o di riqualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori beneficiarie/i di integrazioni salariali straordinarie definite ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 agosto 2022, n. 142, relativo a "Modalità di attuazione delle iniziative di carattere formativo di riqualificazione dei lavoratori/lavoratrici beneficiari di integrazioni salariali straordinarie" e devono contemplare quanto previsto da tale Decreto ed in particolare dai commi 3 e 4 dell'articolo 3 dello stesso.

3. Soggetti Proponenti e Attuatori

I Piani Formativi possono essere presentati da aziende aderenti a Fondo Conoscenza (limitatamente ai propri dipendenti) per tutta la durata del Piano e, pena la revoca del finanziamento, fino alla conclusione della rendicontazione dei Piani finanziati e da Enti di Formazione accreditati presso il Fondo, su incarico delle suddette aziende, sia in forma singola che associata.

I suddetti Piani possono essere attuati dagli stessi Soggetti Proponenti o da altri Enti accreditati presso il Fondo, sia in forma singola che associata, delegati dagli stessi Proponenti.

Gli Enti accreditati provvisoriamente a Fondo Conoscenza potranno presentare Piani Formativi o essere indicati come Soggetti Attuatori in fase di presentazione dei Piani solo dimostrando di avere avviato la procedura per l'ottenimento dell'accreditamento nel settore della formazione continua presso una delle regioni italiane o della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015, settore EA37, rilasciata da apposito organismo accreditato da Accredia.

In caso di ammissione a finanziamento di un Piano Formativo i suddetti Soggetti, pena la revoca del finanziamento, dovranno dimostrare, entro la data di conclusione del Piano, di avere ottenuto l'accreditamento o la certificazione di qualità di cui sopra.

4. Soggetti Beneficiari

Sono beneficiari dei Piani Formativi le aziende e tutti i soggetti sui quali grava l'obbligo del versamento del contributo integrativo di cui all'art. 25 della Legge 845/78.

I Soggetti Beneficiari, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- adesione a Fondo Conoscenza risultante nel Data Base INPS trasmesso al Fondo;
- non sussistenza delle clausole di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- assenza di procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del Codice Penale;
- applicazione del CCNL di categoria;
- essere in regola con tutti gli obblighi in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili.

In caso di ammissione a finanziamento del Piano Formativo i Soggetti Beneficiari devono mantenere l'adesione al Fondo per tutta la durata del Piano, fino all'esito della rendicontazione, pena la revoca del finanziamento.

Ciascuna azienda beneficiaria individuata per codice fiscale potrà essere beneficiaria di un solo Piano Formativo presentato a valere sul presente Avviso.

5. Soggetti destinatari

Sono destinatari finali dei Piani Formativi i lavoratori/lavoratrici per i quali esista l'obbligo del versamento del contributo integrativo di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 e s.m., compresi gli apprendisti.

Il presente Avviso è rivolto esclusivamente ai dipendenti destinatari di trattamenti di integrazione salariale, in costanza di rapporto di lavoro orientati al mantenimento del livello occupazionale nell'impresa provenienti da aziende aderenti al Fondo; il presente Avviso finanzia inoltre percorsi di incremento delle professionalità di lavoratori destinatari dei trattamenti di cui agli artt. 11 - 21, comma 1, lett. a), b) e c) - 30 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148.

6. Regime di aiuti

I finanziamenti dei Piani Formativi presentati a valere sul presente Avviso sono assoggettati a uno dei seguenti regolamenti comunitari, in base alla scelta effettuata dalle aziende beneficiarie in sede di presentazione del Piano, secondo quanto previsto dal Regime di Aiuti "Fondi interprofessionali per la formazione continua - Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014 – SA 40411" approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12/11/2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17/12/2014 di modifica - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - comunicato alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) - Numero identificativo del Regime di Aiuti 83883:

- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea**, che dichiara alcune categorie di aiuti (tra cui gli aiuti alla formazione) compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del

Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. L'opzione comporta il rispetto della disciplina degli aiuti alla formazione prevista dall'art. 31 dello stesso Regolamento, che definisce, tra l'altro, l'intensità massima di aiuto concedibile come segue:

Tipologia lavoratori in formazione	Percentuale finanziamento piccole imprese	Percentuale finanziamento medie imprese	Percentuale finanziamento grandi imprese
Lavoratori non svantaggiati	70%	60%	50%
Lavoratori svantaggiati (100%)	70%	70%	60%
Lavoratori settore trasporti marittimi	100% purché siano soddisfatte le seguenti condizioni: - i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio ma sono soprannumerari; - la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.		

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», e **Comunicazione 2020/C 224/02**.
- **Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione Europea**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.
- **Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione Europea**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Le imprese beneficiarie dei Piani devono optare espressamente per il Regolamento comunitario da applicare, tenendo presente il relativo termine di vigenza; l'opzione deve essere effettuata tramite dichiarazione redatta su apposito modello disponibile nel sistema informatico del Fondo (Allegato 6).

Quanto dichiarato nel suddetto allegato deve coincidere con quanto indicato nel formulario di presentazione; in caso contrario il Piano non potrà essere ammesso alla valutazione.

Si richiama l'attenzione dei Soggetti Proponenti e delle imprese beneficiarie sulla necessità di operare un'attenta e puntuale ricognizione di tutti i contributi pubblici ricevuti da ciascuna impresa beneficiaria e degli eventuali ordini di recupero pendenti per precedenti aiuti dichiarati illegali, rilevanti nella scelta del Regolamento comunitario in materia di aiuti di Stato applicabile. Tale ricognizione potrà essere effettuata anche mediante la consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, liberamente accessibile all'indirizzo web

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jsp>

Il Soggetto Proponente è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei Regolamenti prescelti dalle imprese beneficiarie e, in particolare, della verifica che i contributi non siano cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sull'Unione Europea, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo a un'intensità di aiuto superiore al livello fissato nel Regolamento applicabile.

Dopo l'approvazione del finanziamento le aziende non potranno modificare il Regolamento prescelto.

7. Attività formative ammissibili

Le azioni formative ammesse a finanziamento (contenute nei progetti e moduli, parti integranti del Piano formativo) devono essere finalizzate all'incremento delle competenze dei lavoratori/lavoratrici delle aziende aderenti, con particolare riferimento a percorsi formativi di tipo incrementale/di aggiornamento (*upskilling*) e/o di riqualificazione dei lavoratori (*reskilling*) per innalzamento dei livelli di qualifica o per acquisire nuove qualificazioni.

Tutti i percorsi formativi, che possono essere costituiti anche da più azioni formative, devono concludersi con la validazione/certificazione delle competenze acquisite dal partecipante.

Non sono ammesse le attività formative organizzate per conformare le imprese alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione, quali, ad esempio, quelli sulla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e ss.mm.ii..

Per la realizzazione delle attività formative possono essere utilizzate tutte le modalità formative previste dalle Linee Guida sulle Procedure di Funzionamento, Gestione, Controllo e Rendicontazione dei Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza, d'ora innanzi denominate "Linee Guida".

La formazione, in particolare, può essere erogata attraverso le seguenti modalità, senza alcun vincolo percentuale: aula e FaD sincrona, *coaching*, *action learning*.

Non è ammissibile la modalità training on the job e affiancamento.

L'ammissibilità a finanziamento dei piani formativi è subordinata, a monte, alla presenza di entrambi i requisiti i seguenti requisiti:

- a) Requisito oggettivo che determina la finalità degli interventi formativi in termini di "percorsi di incremento delle competenze dei lavoratori [...] orientati al mantenimento del livello occupazionale nell'impresa".
- b) Requisito soggettivo che determina la tipologia di destinatari degli interventi nei termini di "lavoratori destinatari dei trattamenti di cui agli artt. 11 - 21, comma 1, lett. a), b) e c) - 30 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148".

Al contempo, in fase di attuazione dell'intervento, l'applicazione di uno dei due requisiti non deve in nessun caso avvenire a detrimento dell'altro.

Non sono considerate ammissibili a finanziamento le misure accessorie e propedeutiche alla formazione, come ad esempio indennità di frequenza per i lavoratori, in quanto non previste nella normativa di riferimento.

8. Scadenze e modalità di presentazione dei piani formativi

I Piani Formativi possono essere presentati in qualsiasi momento **a partire dal 05/02/2024, fino alle ore 24:00 del 30/04/2024**, ovvero fino a esaurimento delle risorse.

Fondo Conoscenza si riserva la facoltà di anticipare o di prorogare la suddetta scadenza.

9. Modalità di messa in trasparenza delle competenze acquisite

La formazione dovrà essere progettata per conoscenze e competenze comprendendo, per queste ultime, idonee attività di valutazione degli apprendimenti acquisiti, finalizzate al rilascio, all'allievo, di una attestazione degli apprendimenti acquisiti che sia trasparente e spendibile (Circolare Anpal n. 1 del 10/04/2018).

Tutti i percorsi dovranno obbligatoriamente prevedere in esito il rilascio di una attestazione di trasparenza, di validazione o di certificazione dei risultati di apprendimento, pertanto, deve essere descritto, nelle sue

diverse fasi, il processo di «Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze» (IVC), che conduce al riconoscimento delle competenze acquisite dai partecipanti alla formazione.

Deve essere prevista quindi la certificazione delle competenze, secondo la normativa regionale, ove esistente e applicabile alle competenze da acquisire nel Piano, o, in mancanza, in coerenza con le indicazioni contenute nel D.M. 30.06.2015 (GURI 20.07.2015 n. 166), emanato dal Ministero del Lavoro di concerto con il MIUR.

Vengono ammessi alla fase di valutazione/certificazione degli apprendimenti acquisiti, i soli partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70 ~~80~~% delle ore di formazione erogate.

La certificazione delle competenze, consistente nel rilascio di una attestazione degli apprendimenti acquisiti dall'allievo, finalizzati alla messa in trasparenza delle competenze acquisite, dovrà essere rilasciata da un ente preventivamente individuato ed espressamente indicato nel Piano, in linea con quanto previsto dal decreto legislativo n. 13 del 2013 secondo le Linee guida in materia adottate con decreto interministeriale 05 gennaio 2021 e ss.mm.ii.

10. Dotazione finanziaria

Le risorse destinate al finanziamento dei Piani Formativi presentati ai sensi del presente Avviso, sono complessivamente pari a **€ 519.432,00** (cinquecentodiciannovemilaquattrocentotrentadue/00).

Fondo Conoscenza si riserva a suo insindacabile giudizio di esercitare le seguenti facoltà, dandone tempestiva informazione sul sito web www.fondoconoscenza.it:

- ridurre il finanziamento richiesto con riferimento a uno o più elementi del Piano Formativo presentato;
- riproporzionare gli importi richiesti per Piano;
- prorogare o riaprire i termini di presentazione delle domande previsti dall'Avviso;
- chiudere anticipatamente i termini di presentazione delle domande previsti dall'Avviso in caso di esaurimento dello stanziamento;
- integrare le risorse dell'Avviso anche con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione.

11. Finanziamenti e importi massimi

Il finanziamento concesso per ogni Piano formativo non potrà **essere inferiore al valore di Euro 20.000,00 e non potrà superare il valore massimo di Euro 100.000,00**. Fondo Conoscenza non finanzia il costo dei lavoratori/lavoratrici in formazione che non potrà, in nessun caso, essere oggetto di rimborso da parte del Fondo.

Per la determinazione della quota di finanziamento del Piano formativo, in particolare, si dovrà fare riferimento alle Unità di Costo Standard di seguito indicate:

1) Attività formative realizzate in modalità aula, action learning, coaching (minimo 2 allievi partecipanti rendicontabili): il contributo massimo richiedibile è determinato applicando la formula

$$\text{(Euro 173,00 * Ore corso) + (Euro 1,60 * ore corso * n. allievi partecipanti)}$$

2) Attività formative realizzate in modalità individuale in presenza: il contributo massimo richiedibile è determinato applicando la formula

$$\text{Euro 80,00 * ore corso}$$

3) Attività di Formazione a Distanza: il contributo massimo richiedibile è determinato applicando la formula

$$\text{Euro 20,00 * ore corso * n. allievi partecipanti}$$

12. Modalità di presentazione delle domande di finanziamento

I Piani Formativi possono essere presentati esclusivamente accedendo all'area riservata del portale web di Fondo Conoscenza www.fondoconoscenza.it.

Per i Piani Formativi presentati dagli Enti accreditati le credenziali da utilizzare sono quelle rilasciate dal Fondo in occasione dell'accREDITAMENTO; per i Piani Formativi presentati dalle aziende le credenziali devono essere richieste tramite registrazione sul portale web del Fondo nella pagina dedicata al presente Avviso.

La documentazione da caricare nella sezione "Gestione Piani" della *home page* personale del Soggetto Proponente è la seguente:

- istanza di finanziamento del Piano Formativo (**Allegato 1**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- documento di identità del legale rappresentante del Soggetto Proponente firmato digitalmente;
- formulario di presentazione del Piano Formativo generato dalla piattaforma informatica del Fondo dopo la validazione del Piano, firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- dichiarazione Soggetto beneficiario e delega per presentazione Piano Formativo (**Allegato 2**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario (solo in caso di Piani Formativi presentati da Enti accreditati al Fondo);
- accordo di condivisione del Piano Formativo rilasciato secondo quanto indicato al successivo paragrafo 15 o richiesta di condivisione alla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali costituenti il Fondo (**Allegato 3**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- delega all'Ente Attuatore (**Allegato 4**), se diverso dal Proponente, generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- dichiarazione Soggetto Attuatore (**Allegato 5**), se diverso dal Proponente, generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore;
- dichiarazione Soggetto beneficiario regime di aiuti (**Allegato 6**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario;

I suddetti documenti, da firmare digitalmente in formato di firma CADES (file con estensione .p7m), devono essere redatti in un formato statico (PDF/A).

Gli allegati generati dal sistema informatico non possono essere in alcun caso modificati.

Qualora dal controllo della documentazione, effettuato dal Fondo in sede di valutazione dei Piani, dovessero risultare alterazioni dei suddetti allegati, incompletezza dei dati e/o assenza di documenti il Fondo si riserva di richiedere eventuali integrazioni.

Il Fondo si riserva inoltre di effettuare un controllo a campione finalizzato alla verifica della veridicità delle dichiarazioni contenute nei suddetti Allegati; in presenza di accertate dichiarazioni non veritiere la richiesta di finanziamento sarà esclusa dalla procedura di valutazione e l'ente/impresa dichiarante incorrerà nella responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 dell'8 dicembre 2000.

13. Modalità di condivisione dei Piani Formativi

La condivisione dei Piani Formativi deve avvenire, così come previsto dall'Accordo Interconfederale sottoscritto in data 4 maggio 2018 tra i soci di Fondo Conoscenza, nel rispetto di un criterio di prossimità e, pertanto, al livello corrispondente alla dimensione del Piano da presentare.

In particolare:

- a) **Piani Formativi aziendali rivolti a imprese in cui è presente la RSU:** devono essere condivisi tra l'impresa e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) a maggioranza dei suoi componenti;
- b) **Piani Formativi aziendali rivolti a imprese in cui è presente una o più RSA:** devono essere condivisi tra l'impresa e la Rappresentanza Sindacale Aziendale o le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA) costituite nell'ambito delle associazioni sindacali che, singolarmente o insieme ad altre, risultino destinatarie della maggioranza delle deleghe relative ai contributi sindacali conferite dai lavoratori dell'azienda nell'anno precedente e così come rilevati e comunicati ai sensi del Testo Unico sulla rappresentanza del 25 maggio 2016 sottoscritto tra le parti, che qui si intende integralmente richiamato;
- c) **Piani Formativi aziendali/interaziendali rivolti a imprese prive di rappresentanza sindacale:** devono essere condivisi dalle Commissioni Pareri Parti Sociali territoriali se costituite; in caso contrario i Piani devono essere condivisi dalla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali;
- d) **Piani Formativi Territoriali, Settoriali, di Comparto e/o di Filiera:** devono essere condivisi dalle Commissioni Pareri Parti Sociali territoriali se costituite; in caso contrario i Piani devono essere condivisi dalla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali.

14. Valutazione e ammissibilità dei Piani Formativi

L'ammissione a valutazione dei Piani, subordinata alla condivisione positiva secondo quanto previsto al paragrafo precedente, è effettuata dal Nucleo di Valutazione del Fondo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, che si riunisce di norma almeno una volta al mese.

Il Fondo effettua una verifica di ammissibilità delle domande pervenute per ogni singola scadenza in base a quanto indicato nei precedenti paragrafi.

Nel corso della suddetta verifica il Fondo può richiedere tramite PEC ai Soggetti Proponenti eventuali chiarimenti o integrazioni, assegnando un termine perentorio di 5 giorni per l'inoltro degli stessi.

Le domande sono valutate sulla base degli elementi di seguito riportati, per ciascuno dei quali è previsto un punteggio massimo.

Griglia di Valutazione dei Piani Formativi

Criteri di valutazione qualitativa	Elementi di valutazione	Punteggio	Punteggio Max
Finalizzazione delle attività del Piano Formativo	<i>Completezza della descrizione dell'azienda, del relativo contesto e dei lavoratori coinvolti.</i>	0-50	
	<i>Completezza della descrizione dei fabbisogni formativi aziendali (competenze in ingresso, gap formativo, competenze attese in uscita e relativa misurazione).</i>	0-150	
			200
Coerenza del Piano	<i>Adeguatezza e rispondenza delle soluzioni di upskilling o reskilling proposte in relazione agli obiettivi di piano.</i>	0-150	

	<i>Qualità e completezza della descrizione dei percorsi formativi in relazione alla progettazione per competenze (metodologie, strumenti, modalità organizzative, del modello di Intervento e delle figure professionali da impiegare, riferimento puntuale alla mappa delle qualificazioni, QNQR).</i>	0-250	
			400
Sistema di monitoraggio, valutazione degli apprendimenti e certificazioni rilasciate	<i>Adeguatezza e completezza del sistema di monitoraggio (in itinere e finale) e valutazione d'impatto del Piano; (descrizione dettagliata delle modalità, attività previste, soggetti coinvolti e relative funzioni, tempistica, strumenti e indicatori utilizzati, ecc.).</i>	0-200	
	<i>Completezza della descrizione delle competenze in uscita delle modalità di riconoscimento delle stesse, dei soggetti coinvolti e adeguatezza con la progettazione del percorso formativo proposto.</i>	0-200	
	<i>Descrizione della spendibilità e portabilità delle competenze acquisite dal lavoratore in una prospettiva di occupabilità.</i>	0-200	
			600
Totale valutazione			1.000

Per tutte le tipologie di Piani, al fine di omogeneizzare le operazioni di valutazione e di migliorare la leggibilità della motivazione attribuita al punteggio, il Nucleo di valutazione esprimerà, per ciascuno degli *item* sopra indicati, un giudizio sintetico corrispondente a uno tra 7 giudizi predeterminati. A ciascuno di tali giudizi corrisponderà in via automatica un determinato coefficiente matematico da utilizzare per l'attribuzione dei punteggi.

I suddetti giudizi sintetici e i relativi coefficienti sono di seguito riportati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,00
Ottimo	0,85
Buono	0,70

Discreto	0,55
Sufficiente	0,40
Insufficiente	0,20
Non valutabile (non presente/assenza di elementi che consentono la valutazione dell'item)	0,00

Sono ritenuti idonei i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo di 650/1000.

L'esito dell'istruttoria delle istanze viene comunicato al Soggetto Proponente e alle Aziende beneficiarie tramite PEC.

L'elenco dei Piani Formativi finanziati è pubblicato sul sito web del Fondo.

L'ammissione al finanziamento è subordinata alla preventiva verifica della posizione dei Soggetti Beneficiari del Piano Formativo rispetto alla normativa sugli Aiuti di Stato tramite verifica e implementazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) di cui all'art. 14 della Legge 115/2015, così come previsto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e ss.mm.ii.

15. Avvio e durata del Piano Formativo

Il Soggetto Proponente, entro 30 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento del Piano, inviata dal Fondo tramite PEC, deve obbligatoriamente avviare le attività seguendo la procedura prevista dalle Linee Guida.

I Piani Formativi, come previsto dalle suddette Linee Guida, devono essere realizzati e conclusi entro 12 mesi dalla data di avvio.

Qualora vi sia la necessità di avviare il Piano Formativo con urgenza, lo stesso può essere avviato da parte del Soggetto Proponente sotto la propria responsabilità, dopo la presentazione del Piano e prima dell'approvazione, seguendo le procedure previste dalle Linee Guida.

16. Gestione e rendicontazione del Piano Formativo

Le procedure, le modalità e le tempistiche per la gestione e rendicontazione dei Piani Formativi sono disciplinate dalle Linee Guida.

La rendicontazione dei Piani presentati a valere del presente Avviso, in particolare, dovrà essere effettuata con il metodo dei costi standard.

In sede di presentazione del rendiconto, per tutti i Piani Formativi approvati a valere sul presente Avviso, sarà inoltre richiesta la certificazione, a firma del Revisore Legale, dei registri didattici delle presenze; il Revisore, in particolare, dovrà attestare la corretta compilazione dei registri secondo quanto indicato al punto 3.10 "Tenuta dei registri obbligatori" delle Linee Guida.

In ottemperanza a quanto previsto dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato a ciascun Piano ammesso a finanziamento viene assegnato un CUP (Codice Unico di Progetto) che deve essere obbligatoriamente indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili del Piano, ivi comprese le disposizioni di pagamento.

17. Obblighi del Soggetto Proponente

Nell'accettare il contributo il Soggetto Proponente si impegna incondizionatamente a sottoporsi ai controlli *in itinere* ed *ex post* disposti dal Fondo e a fornire, attraverso la piattaforma informatica, i dati di monitoraggio secondo le modalità e i tempi indicati nelle Linee Guida e comunque entro la data di chiusura delle attività del Piano.

Fermi restando i termini, le prescrizioni e le procedure di cui al presente Avviso e gli obblighi derivanti dallo stesso, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività il Soggetto Proponente deve attenersi alle disposizioni contenute nell'Atto di adesione, da stipularsi successivamente all'approvazione del Piano.

18. Visite *in itinere* ed *ex post*

I Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza sono soggetti ad attività ispettive *in itinere*; è inoltre facoltà del Fondo disporre visite ispettive *ex post*, nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Attività ispettive *in itinere*

Fondo Conoscenza si riserva, a suo insindacabile giudizio, il diritto di effettuare sulle attività formative finanziate ispezioni *in itinere* a campione che saranno realizzate secondo quanto stabilito dalla norma UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione".

Le suddette verifiche sono svolte da personale del Fondo o da società esterne espressamente incaricate al fine di verificare, presso il luogo di effettivo svolgimento delle attività didattiche, la regolare e corretta attuazione e gestione delle attività e degli interventi formativi previsti così come finanziati e autorizzati dal Fondo.

Al fine di garantire la corretta conduzione delle verifiche il Fondo verifica preliminarmente che il soggetto incaricato per l'attività di *audit* operi rispettando quanto segue:

- sussistenza dei principi di indipendenza;
- assenza di conflitto di interessi e di eventuali incompatibilità;
- assoluta riservatezza e rispetto della protezione dei dati personali laddove applicabile.

Il Fondo si riserva altresì il diritto di effettuare attività *in vigilando*, anche in assenza di comunicazioni preventive. Eventuali visite ispettive pianificate verranno comunicate al Soggetto Proponente mediante l'invio di un piano di *audit* che definirà scopo, durata, responsabili, ecc.

I principali elementi oggetto del controllo sono:

- rispetto delle procedure operative relative all'erogazione dei corsi;
- rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso;
- effettivo svolgimento delle lezioni;
- corretta tenuta del registro presenze;
- verifica dell'effettiva eleggibilità dei corsisti a soggetti destinatari finali;
- verifica della corrispondenza tra i corsisti presenti in aula e quelli indicati nel sistema informatico;
- verifica della corrispondenza tra docente in aula e quello indicato nel sistema informatico;
- verifica della corrispondenza tra tutor in aula, se previsto, e quello indicato nel sistema informatico;
- coerenza delle attività riscontrate con quelle previste nel Piano/Progetto e nel calendario trasmesso;
- adeguatezza dei locali in cui si svolge l'attività formativa;
- adeguatezza del materiale didattico consegnato ai partecipanti;
- grado di soddisfazione dei docenti e dei partecipanti in merito alle attività svolte fino alla data della visita a livello didattico, organizzativo e logistico.

La verifica potrà inoltre avere ad oggetto:

- i giustificativi di spesa e le relative quietanze di pagamento;
- l'estratto conto del conto corrente utilizzato.

Al termine della verifica il soggetto incaricato per l'attività di *audit* redige un rapporto sui risultati della verifica. Eventuali opinioni divergenti fra l'incaricato della verifica e il Soggetto Proponente riguardo le risultanze dell'*audit* o le sue conclusioni devono essere discusse e risolte, ove possibile; in caso contrario il Soggetto Proponente può esporre le proprie riserve in merito.

I rilievi di *audit* sono classificati come segue:

1. non conformità grave (violazione di un adempimento legislativo, deviazione o assenza totale di conformità rispetto a un requisito previsto dalle procedure e/o dal Regolamento del Fondo);
2. non conformità minore (parziale non soddisfacimento di un requisito previsto dalle procedure e/o dal Regolamento del Fondo);
3. raccomandazioni/osservazioni (rilievi finalizzati al miglioramento delle prestazioni del Soggetto Proponente).

Qualora tra i rilievi di verifica vengano riscontrate non conformità gravi, il Fondo si riserva la facoltà di:

- revocare il finanziamento assegnato;
- richiedere e recuperare la parte di finanziamento erogata in via anticipata;
- richiedere e recuperare gli interessi maturati sulla parte del finanziamento erogata in via anticipata;
- assumere altri eventuali provvedimenti.

Sia in caso di non conformità gravi sia in caso di non conformità minori il Soggetto Proponente ha l'obbligo di predisporre azioni correttive e di inviarle al Fondo.

Il Fondo ha facoltà di verificare l'efficacia di tali azioni sia a livello documentale sia con ulteriore attività di *audit* in campo.

Attività ispettive *ex post*

Qualora lo ritenga opportuno il Fondo, mediante visita *ex post*, provvede a controllare la regolare tenuta della documentazione relativa alle attività, nonché a verificare la corretta e coerente imputazione delle spese sostenute per la realizzazione del Piano.

La visita ispettiva *ex post* è svolta presso la sede del Soggetto Proponente e viene concordata con il legale rappresentante e/o con il referente del Piano in tempo utile per la predisposizione della documentazione necessaria.

Le verifiche sono svolte da personale del Fondo o da società esterne espressamente incaricate al fine di verificare gli atti amministrativi e contabili originali e, in particolare, le spese imputate al Piano.

In caso di anomalie rilevate nel corso della visita e/o di rilievi da parte dell'incaricato per l'espletamento delle visite ispettive, il Fondo procede a ulteriori approfondimenti e si riserva, nei casi di non conformità gravi, di adottare i necessari provvedimenti.

Sanzioni

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dall'Atto di adesione sottoscritto dal Soggetto Proponente e dalle Linee Guida il Fondo si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di richiedere la restituzione delle somme eventualmente erogate.

In caso di inosservanza degli obblighi anzidetti si applicano in ogni caso le norme civilistiche in tema di responsabilità civile.

Al fine di garantire un'adeguata rappresentatività e stratificazione della popolazione estratta (Piani Formativi da sottoporre a verifica) le verifiche sono svolte da Fondo Conoscenza a campione basandosi su un campionamento ragionato.

Criterio di campionamento

Le verifiche a campione sono effettuate su una percentuale pari al 30% dei Piani Formativi finanziati dal Fondo.

Per garantire equità, trasparenza e imparzialità nella scelta dei Piani da controllare viene effettuato il campionamento per randomizzazione semplice estraendo una certa quota di Piani dalla totalità di quelli finanziati attraverso un metodo che garantisce la casualità delle estrazioni, ottenuta, ad esempio, con il classico sistema dell'estrazione di un numero, come avviene nel gioco del bingo, oppure utilizzando un computer con un generatore di numeri casuali.

La randomizzazione semplice è un metodo di campionamento che offre due vantaggi:

- risponde ai caratteri di un buon campionamento, in quanto ogni Piano ha la stessa probabilità di essere scelto;
- consente la valutazione dell'attendibilità dei risultati ottenuti.

Esempio: campione di 30 Piani Formativi da controllare su un totale di 100 Piani finanziati. La procedura richiederà la numerazione da 1 a 100 di tutti i Piani, l'estrazione dei 30 numeri casuali e la selezione dei 30 Piani corrispondenti.

Il pagamento del compenso giornaliero previsto per l'addetto alla verifica *in itinere* o *ex-post*, pari a Euro 250,00 oltre IVA, e delle relative spese di trasferta è effettuato direttamente dal Fondo ma grava sul Piano Formativo finanziato; la somma viene pertanto trattenuta in sede di erogazione del saldo da parte del Fondo.

19. Tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Europeo GDPR 679/2016, si informa che:

- il conferimento dei dati è necessario ai fini del perfezionamento della procedura istruttoria dell'istanza di finanziamento da parte di Fondo Conoscenza;
- titolare del trattamento dei dati è Fondo Conoscenza, con sede legale in Roma, Corso d'Italia n. 39;
- il trattamento dei dati sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e con procedure manuali e potrà consistere in qualunque operazione o complesso di operazioni tra quelle espressamente indicate dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016;
- il trattamento dei dati avverrà secondo logiche strettamente correlate con le finalità suddette e comunque in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati;
- Fondo Conoscenza tratterà i dati adottando le misure di sicurezza previste dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016;
- i Soggetti Proponenti, Attuatori e beneficiari potranno richiedere al Fondo tutte le informazioni necessarie all'esercizio dei propri diritti, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@fondoconoscenza.it.

20. Misura di trasparenza

Fondo Conoscenza provvederà, nel rispetto della Disposizione adottata dal C.d.A. nella seduta del 24 ottobre 2019 a seguito delle modifiche alle misure di trasparenza delle erogazioni pubbliche ex art. 35 del D.Lgs. n. 24/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019, e della nota ANPAL del 25 luglio 2019, a dare opportuna comunicazione degli obblighi di trasparenza e pubblicità ai Soggetti Proponenti in fase di concessione del finanziamento.

Il Fondo provvederà ad esercitare i controlli sul rispetto dei suddetti obblighi secondo le modalità previste dalla Disposizione sopra richiamata.

I suddetti controlli includono l'effettuazione di verifiche a campione circa la veridicità delle dichiarazioni rese mediante apposita procedura e in occasione delle verifiche ispettive *ex post*.

Maggiori informazioni sulla normativa di riferimento, sui connessi adempimenti e sul relativo regime sanzionatorio sono contenute nel testo della Disposizione "Misura di trasparenza nel sistema di erogazioni pubbliche, ex art. 35 L. 58/2019" pubblicata in data 30 ottobre 2019 sul sito istituzionale del Fondo nella sezione "Trasparenza".

21. Richiesta chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimenti e/o precisazioni riferite ai contenuti del presente Avviso devono essere inoltrate per iscritto all'indirizzo di posta elettronica info@fondoconoscenza.it.

22. Note

Fondo Conoscenza si riserva la facoltà di apportare, in coerenza con le finalità dell'Avviso, modifiche e/o integrazioni alla documentazione e alle procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Piani Formativi, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Proponenti, Attuatori e Beneficiari e dandone evidenza nel sito del Fondo www.fondoconoscenza.it.

La suddetta facoltà viene esercitata dal Fondo tenuto conto dell'eventuale possibilità di dover rilevare dati non previsti alla data di pubblicazione del presente dispositivo.

23. Allegati

La modulistica allegata al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante, consta della seguente documentazione, disponibile sul sito di Fondo Conoscenza www.fondoconoscenza.it:

- Istanza di finanziamento Piano Formativo (Allegato 1)
- Dichiarazione Soggetto beneficiario e delega per presentazione Piano Formativo (Allegato 2)
- Richiesta condivisione Parti Sociali (Allegato 3)
- Delega Soggetto Attuatore (Allegato 4)
- Dichiarazione Soggetto Attuatore (Allegato 5)
- Dichiarazione Soggetto beneficiario regime di aiuti (Allegato 6)
- Linee guida sulle procedure di funzionamento, gestione, controllo e rendicontazione dei piani formativi Finanziati da Fondo Conoscenza modificate e approvate dal C.d.A. il 15/12/2022.

Il Presidente del C.d.A.
Concetto Parisi